

UNA SCUOLA
PER LA VITA



ISTITUTO PARITARIO CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



PROGETTI 2015/16

Sezione Primavera



Figlie di Cristo Re

disegniamo



Cooperativa sociale

SEZIONE PRIMAVERA

Progetto annuale: "Le avventure di Fata Serenella"



Premessa	<p>Il mondo incantato delle favole ed il personaggio della fata Serenella con le sue storie viaggerà, in questo progetto, di pari passo con quello delle emozioni, per stimolare nel bambino l'immaginario e l'espressione delle proprie emozioni e sensazioni. Questa tematica verrà considerata ed utilizzata come momento pedagogico fondamentale perché educa ai valori e aiuta il bambino ad affrontare le difficoltà della sua vita, gli offre una modalità di controllo sulle proprie pulsioni e sviluppa la capacità di esprimere e comunicare attraverso il linguaggio i propri stati d'animo, sentimenti ed emozioni.</p> <p>Le favole rappresentano utili strategie metodologiche- didattiche per favorire lo sviluppo e la formazione della personalità e sono accompagnate da una morale, ossia un insegnamento relativo ad un principio etico o un comportamento e sarà compito delle educatrici far sì che il bambino la comprenda per poterne fare un proprio strumento di educazione. Così il bambino impara che la vita prevede anche delle difficoltà, delle situazioni problematiche che però sono superabili e affrontandole si arriva alla soluzione aiutandolo a superare l'egocentrismo tipico di questa età. La profonda valenza educativa della favola quindi sta nel fatto che qui "tutto è possibile" dove, attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive e provare di volta in volta nuove e diverse emozioni.</p> <p>Così come le favole anche e soprattutto le emozioni giocheranno un ruolo significativo nella crescita del bambino; la loro conoscenza, il rapporto equilibrato con esse migliora la personalità, il clima della classe, il rapporto con le educatrici, tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica.</p> <p>L'emozione non solo è al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le proprie e le emozioni altrui significa ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.</p> <p>L'intelligenza emotiva si può imparare, occorre però avere voglia di "conoscersi e conoscere l'altro".</p>
Finalità/Obiettivi	<p>Con questo progetto , ci proponiamo di intraprendere un percorso di valorizzazione del sentire, sia nostro, come educatrici, che dei bambini. Vorremmo concentrarci sulle emozioni in modo da acquisire consapevolezza sia di quello che esprimono i bambini, sia di quelle che nascono da noi educatrici considerandole tutte come naturali ed importanti espressioni di sé. Con l'acquisizione di un linguaggio emotivo i bambini possono sviluppare parallelamente la loro intelligenza emotiva, cioè quella capacità di riconoscere e gestire in modo costruttivo le emozioni proprie ed altrui.</p> <p>Gli obiettivi prioritari del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ lo sviluppo dell'attenzione e della capacità di osservazione, correlati➤ riconoscere le emozioni di base (rabbia, paura, gioia...) rispetto a se stessi e agli altri;➤ cercare di esprimere con il corpo e con le parole l'emozione provata;➤ aiutare il bambino a sviluppare una prima forma di empatia con gli altri: gli stati d'animo con relativi comportamenti innescano delle reazioni dell'altro (bambino o adulto);➤ aiutare il bambino a dare un nome a ciò che sta provando;➤ esprimere con gesti e comportamenti emozioni e sensazioni;➤ reagire alle situazioni manifestando le proprie esigenze;➤ fare esperienze con materiali diversi che possono suscitare diverse reazioni e scoperte;➤ valorizzare l'affettività nella relazione adulto- bambino e fra bambini;➤ esprimere le proprie emozioni, riconoscerle e condividerle;➤ incrementare le capacità espressive;➤ favorire il contenimento di comportamenti aggressivi;➤ favorire il superamento dei conflitti;➤ ridurre le esperienze di solitudine e ansia nel gruppo;➤ permettere ai bambini di manifestare nelle diverse situazioni le loro emozioni;➤ capacità di attribuire alla mimica facciale il relativo stato d'animo;➤ capacità di collegare alla musica e al racconto di favole sentimenti ed emozioni;➤ sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, di ciò che si prova e riuscire ad esternarlo attraverso attività e laboratori proposti durante l'anno;➤ descrivere le sensazioni/ emozioni che suscitano in noi colori, immagini, suoni;➤ progettare contesti fantastici ed evidenziare emozioni di gioia, paura, rabbia, ecc. ecc.

Metodologia	Il personaggio fantastico della Fata Serenella accompagnerà i bambini nella scoperta di sé e delle proprie emozioni, nelle esperienze di esplorazione e di gioco, che vedono coinvolti tutti i sensi e in cui si fa esperienza del sé e si acquisisce un nuovo linguaggio legato al vissuto emotivo. La scoperta delle emozioni avverrà attraverso un personaggio di favole che incarna e rappresenta una data emozione. Tale percorso verrà proposto attraverso attività strutturate e non, attraverso giochi, laboratori...attraverso situazioni-stimolo.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività manipolative e grafico- pittoriche: il contatto con differenti materiali o colori genera differenti stati emozionali; ▪ Giochi motori: strumento che offre l'opportunità di esperienza emotiva con il gruppo; inoltre attraverso il movimento del corpo il bambino conosce lo spazio circostante e attiva dei processi percettivi e analitici nei confronti di tutto ciò che lo circonda; ▪ Ascolto e canto di canzoncine: veicolo privilegiato di conoscenza di sé attraverso l'altro e, soprattutto, linguaggio per esprimere emozioni e creatività. Si canta per esprimere gioia e allegria, per affrontare meglio le piccole e le grandi difficoltà, per scacciare la malinconia, per condividere con gli altri le stesse emozioni; ▪ Lettura di favole, storie: l'attività di narrare, di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti e indimenticabili: durante le letture coi più piccoli vengono sollecitate essenzialmente emozioni semplici, primarie (come la gioia e la paura); ▪ Le festività (in particolare il Natale, la Pasqua, il Carnevale, ecc.) scandiscono momenti importanti della vita a scuola e sono un'ottima opportunità per coinvolgere i bambini in progetti dal forte impatto emotivo. Attraverso le parole, i gesti, il clima speciale, "magico" e suggestivo che le caratterizza esse sono portatrici di messaggi autentici e profondi come pace, amore, speranza, valori della fede cristiana ma anche della nostra società e cultura; ▪ Partendo dall'autunno, si ha la possibilità dall'inizio dell'anno scolastico di osservare l'evolvere della Natura nel corso delle stagioni. Il bambino è più ricettivo sia dal punto di vista visivo e uditivo che orale: l'ascolto della pioggia in autunno, il silenzio dell'inverno, il canto degli uccellini in primavera, la semplice osservazione di un albero che muta cambiando colore delle foglie prima, rimanendo spoglio d'inverno per poi giungere alla primavera con la rinascita, istruiscono il bambino sui cicli naturali; ▪ Anche i laboratori, momenti creativi e relazionali tra bambini e genitori, sono ricchi di emozioni e permettono a questi ultimi di immergersi per qualche ora in una dimensione ludico- educativo. Inoltre favoriscono un clima di fiducia e collaborazione fra persone che hanno come obiettivo fondamentale e comune il benessere dei bambini.
Osservazione e verifica	Al termine del progetto verrà verificato il conseguimento degli obiettivi prefissati. La valutazione riguarderà la partecipazione al progetto in modo attivo da parte dei bambini, la produzione degli elaborati (disegni, collage, ecc.). Inoltre si verificherà se l'utilizzo del personaggio della Fata Serenella con le relative storie è stato di gradimento dei bambini e se si è registrato un arricchimento del bagaglio lessicale oltre che emozionale.
Durata	Il progetto abbraccia l'intero anno scolastico.
Destinatari	Il progetto si rivolge ai bambini della sezione "Primavera" di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi

CONTINUITÀ

La nuova offerta, denominata “Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia”, da intendersi come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia, contribuisce a diffondere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa ed anche sulla base delle esperienze positive già avviate in numerosi territori e realtà, volte a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia. E proprio in tale ottica che la Sezione Primavera si pone quale “ponte” tra le due esperienze didattico-educative in continuità verticale tra risposte specifiche ad esigenze e bisogni diversificati a seconda delle fasce di età e della fase evolutiva della crescita. Il passaggio dall’Asilo Nido alla Scuola dell’Infanzia implica per il bambino l’incontro con il “nuovo” che spesso viene vissuto dal bambino come un momento di incertezza, altresì si associa ad un sentimento di curiosità, una spinta fiduciosa all’apertura verso la novità. In questo ambito il raccordo fra le diverse esperienze educative è rappresentato proprio dalla Sezione Primavera, utile ad operare un passaggio graduale, attenuando nei vissuti dei bambini i sentimenti negativi e sostenendo, viceversa, la curiosità, la tensione fiduciosa e aperta verso la novità. Saranno, quindi, programmate giornate dedicate all’incontro, alla conoscenza e alla condivisione delle esperienze tra bambine/i ed educatrici della Primavera e bambini e insegnanti della Scuola dell’Infanzia. Tali incontri sono finalizzati alla realizzazione di un filo conduttore che i bambini ritrovano e riconoscono nel passaggio da un contesto educativo all’altro, in modo che il “nuovo” si innesti ed acquisti senso nella familiarità dello sfondo comune. In sostanza i piccoli della Sezione Primavera porteranno con sé un “testimonio”, un oggetto transizionale che avranno precedentemente realizzato; i bambini scopriranno che altrove nuovi insegnanti li stanno attendendo e sono pronti ad accoglierli, conosceranno il nuovo contesto avendo modo di esperire una coerenza di senso con l’attività svolta precedentemente. Inoltre sarà garantita anche una continuità orizzontale focalizzata sull’incontro con istituzioni, famiglie e territorio.

Progetto continuità – sez. primavera/3 anni	
Premessa	Per agevolare il percorso di continuità, verrà realizzato il progetto continuità, al fine di implementare le occasioni di scambio tra i piccoli delle Sezioni Primavera e quelli della Scuola dell’Infanzia attraverso azioni e attività comuni.
Bisogni del contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la possibilità per i bambini di svolgere attività laboratoriali in piccoli gruppi. • Di socializzazione, attraverso la condivisione di momenti di allegria e festa con coetanei ed adulti.
Obiettivi	<p>- Realizzare un percorso sensoriale e creativo utilizzando attività di manipolazione e di motricità fine per stimolare nei bambini la scoperta, la conoscenza, il contatto, l'azione e la trasformazione del materiale.</p> <p>- Organizzare feste a tema in occasione delle ricorrenze tradizionali per stimolare i più piccoli a partecipare alla festa in condivisione con familiari e personale educativo, realizzando preziose opportunità di scambio e conoscenza reciproca per tutti attraverso momenti di socializzazione, aggregazione, partecipazione e condivisione tra pari e adulti.</p>
Traguardi	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un laboratorio/atelier per almeno 1 ora al giorno, • bambini coinvolti: gruppi da 10 al giorno • maggiore sviluppo della motricità fine nei bambini, della creatività e dell'iniziativa, attraverso "il fare" con piacere. • Gestione di atelier con finalità didattico/educative, sperimentando capacità di elaborare programmazioni specifiche, strategie metodologiche, e capacità di usare oggetti e materiali con finalità educative. • Sviluppare la socializzazione e la condivisione attraverso l’organizzazione di feste in occasione delle ricorrenze tradizionali.
Ruolo e attività dei collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare ed espletare tutte le attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini, nel contesto delle finalità progettuali; • Organizzare e gestire i laboratori/atelier; • Vigilare sui bambini in ogni momento; • Valorizzare anche i momenti di “routine” quali l’accoglienza; • Prendere visione della modulistica e di tutti gli strumenti tecnici utili alla comunicazione/collaborazione con le famiglie e all’osservazione dei bambini; • Saper organizzare le singole attività per sfondi integratori; • Predisporre gli spazi e il materiale ludico-didattico da utilizzare; • Costituirsi in gruppo educativo col team educativo; • Collaborare nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate; • Collaborare nell’organizzazione pratica di attività di festa e di momenti di socializzazione “allargata” previste dalla programmazione
Durata	Da gennaio a maggio
Destinatari	Bambini della sezione primavera e quelli di 3 anni
Educatrici	TERESA RINALDO MARTINA DE ROSA